



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

Politeama
la grande musica.

CONCERTO DI CAPODANNO

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Christian Arming direttore

61^a

STAGIONE
CONCERTISTICA

NOVEMBRE 2023
GIUGNO 2024

POLITEAMA GARIBALDI

Lunedì 1 gennaio 2024

ore 18.00

PROGRAMMA

Johann Strauss junior

(Vienna 1825 - 1899)

Die Fledermaus (Il pipistrello), Overture
Allegro vivace, Allegretto, Tempo I, Lento,
Allegretto, Tempo di valse (Nicht zu schnell),
Allegro, Danzante, Allegro moderato, Tempo
ritenuto, Tempo di valse, Allegro moderato,
più vivo
Durata: 8'

Wein, Weib und Gesang (Vino, donne e canto)
op. 333
Introduzione (Andante quasi religioso, Alle-
gro, Maestoso, Tempo di Valse), Walzer n. 1,
Walzer n. 2, Walzer n. 3, Walzer n. 4, Coda
Durata: 11'

Rosen aus dem Süden (Rose del Sud),
valzer op. 388
Introduzione (Andantino, Allegro moderato,
Maestoso), Tempo di valse
Durata: 8'

Éljen a Magyar! (Viva gli ungheresi!),
polka veloce op. 332
Durata: 5'

Wiener Blut (Sangue viennese), valzer op. 354
Introduzione (Allegro moderato), Andante,
Tempo di valzer, Coda.
Durata: 8'

Richard Strauss

(Monaco di Baviera 1864 –
Garmisch-Partenkirchen 1949)

“Der Rosenkavalier” (Il cavaliere della rosa),
Suite per orchestra op. 59
Con moto agitato (Preludio – Atto I)
Allegro molto (Presentation of the Silver Rose
– Atto II)
Tempo di Valse, assai comodo da primo
(Baron Och's Waltz – Atto II)
Moderato molto sostenuto (“Ist ein Traum” –
Atto III)
Schneller Waltzer. Molto con moto (reprise)
Durata: 27'

Johannes Brahms

(Amburgo 1833 - Vienna 1897)

Danza ungherese n. 1
Durata: 4'

Danza ungherese n. 5
Durata: 3'

Johann Strauss junior

(Vienna 1825 - 1899)

Pizzicato Polka per orchestra d'archi op.234
Allegro
Durata: 3'

Egyptischer-Marsch (Marcia egizia) op. 335
Durata: 4'

Unter Donner und Blitz (Tuoni e fulmini),
polka op. 324
Durata: 4'

Tritsch-Tratsch Polka op. 214
Durata: 7'

Kaiser-Walzer (Valzer dell'Imperatore) op. 437
Durata: 12'



Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Rappresentata il 5 aprile 1874 con grande successo al Theater an-der Wien, **Die Fledermaus (Il pipistrello)** è l'operetta più famosa e importante di Johann Strauss figlio, il famoso *re del valzer*, che, prima di questo lavoro, si era dedicato con scarso successo al teatro. Il clamoroso insuccesso, al quale era andata incontro la prima rappresentazione dell'operetta *Der Karneval in Rom (Il Carnevale a Roma)* nel 1873, aveva scoraggiato Strauss al punto tale da indurlo a non scrivere più per il teatro, nonostante Offenbach dieci anni prima gli avesse preannunciato un grande successo anche in questo campo. Molto probabilmente fu l'alto livello qualitativo del libretto di Richard Genée a convincere Strauss che, attratto immediatamente dal testo, compose l'operetta in appena quarantatré giorni. Il libretto di Richard Genée trae le sue fonti dal vaudeville *Le reveillon (Il veglione)*, scritto dalla coppia Meilhac ed Halévy e tradotto in tedesco da Karl Haffner su commissione del direttore del Carltheater, Steiner. Il *vaudeville*, nella sua versione tedesca, non fu mai rappresentato per vari motivi e il direttore Roderich Benedix chiese a Genée di ricavarne un libretto per Strauss. Genée, pur mantenendo buona parte della trama, rinnovò l'opera per aderire alla musica di Strauss e introdusse un nuovo personaggio, il dottore Falke. Alla prima rappresentazione furono unanimi i consensi tributati dal pubblico all'*ouverture*, un vero capolavoro, che fu letteralmente sommersa dagli applausi non solo alla fine, ma anche durante l'esecuzione. In quest'*ouverture*, in una struttura musicale che solo in apparenza si richiama alla forma-sonata, appaiono tutti i motivi principali dell'operetta e soprattutto quello del terzetto dell'atto terzo che l'attraversa dall'inizio alla fine. Domina nella composizione il ritmo del valzer che raggiunge il suo punto culminante nella ripresa del travolgente tema della scena del ballo che conclude l'atto secondo. Dedicato all'amico Johann Ritter von Herbeck, direttore imperiale di Corte, **Wein, Weib und Gesang (Vino, donne e canto) op. 333** fu eseguito per la prima volta nella forma di valzer corale, dalla *Wiener-Verein Mannergesang* (Associazione corale maschile di Vienna) durante la festa di carnevale (*Narrenabend*) che si tenne nella *Dianabad-Saal* di Vienna il 2 febbraio

1869. In quell'occasione, il brano, che avrebbe visto la sua prima esecuzione nella versione interamente orchestrale il 16 marzo 1869 presso la Redoutensaal, ottenne un grande successo testimoniato dalla recensione apparsa sul «Neues Wiener Tagblatt» il 4 febbraio 1869, nella quale si legge:

“Il valzer farà la sua strada e diventerà popolare così come il valzer *An der schonen blauen Donau*. L'introduzione è un piccolo capolavoro musicale... Il fatto che il valzer sia stato ripetuto così tante volte ne è una prova”.

In effetti l'introduzione è un vero capolavoro con la parte iniziale (*Andante quasi religioso*) di intenso e delicato lirismo che sfocia in un *Allegro* di carattere danzante a cui seguono una sezione magniloquente nell'orchestrazione (*Maestoso*) e un delicato movimento di valzer. All'introduzione seguono 4 raffinati ed eleganti valzer e la breve *Coda*.

Legato, dal punto di vista melodico, all'operetta *Das Spitzentuch der Königin (Il fazzoletto di pizzo della regina)* che fu rappresentata per la prima volta con notevole successo il 1° ottobre 1880 al Theater an der Wien, il valzer **Rose del sud (Rosen aus dem Süden)** riscosse un successo maggiore dell'operetta stessa alla prima esecuzione il 7 novembre 1880 al Musikverein sotto la direzione del fratello Eduard. Il valzer fu apprezzato soprattutto per il carattere poetico della sua musica ricca di un fascino tipicamente viennese presente già nell'introduzione. Pubblicato in due versioni diverse, delle quali la seconda è dedicata al re Umberto I *nel più profondo rispetto*, questo lavoro trae il suo materiale melodico precisamente da due arie dell'operetta, tra cui quella del re del primo atto *Stets kommt mir wieder in den Sinn*, il famoso ritornello che Strauss affermò di aver riscritto ben 12 volte, e dalla romanza del secondo atto *Wo die Wilde erblht Rose*.

Al 1869 risale la composizione della polca veloce **Éljen a Magyar! (Viva gli ungheresi!)** che costituisce un omaggio nei confronti del popolo ungherese. Dedicata *alla nobile nazione ungherese*, la polca fu composta da Johann, infatti, per il concerto di inaugurazione, il 16 marzo 1869, del nuovo *Redoutensaal* (Ridotto) di Pest dove i tre fratelli Strauss si erano recati prima di partire per una serie di concerti estivi che li avrebbe visti protagonisti dal 9 maggio al 10 ottobre nel-

la cittadina russa di Pavlovsk. Il brillante brano, che alla prima esecuzione fu accolto in modo trionfale, si conclude con una coda che si ispira alla *Rákóczi-Marsch*, una canzone patriottica molto popolare in Ungheria, già utilizzata da Berlioz nella sua opera *La damnation de Faust*. Composto nel 1873, **Wienerblut (Sangue viennese)** si segnala per un elegante e malinconico tema, annunciato nell'introduzione ed esposto nel primo valzer, che divenne tanto famoso da essere inserito nell'omonima operetta che Strauss scrisse su richiesta dell'impresario Jauner per il Carltheater.

In una lettera indirizzata da Hugo von Hofmannsthal a Richard Strauss l'11 febbraio 1909, appena due settimane dopo la prima di *Elektra*, è contenuto il primo accenno al futuro **Rosenkavalier (Cavaliere della rosa)**, opera che segnò un netto cambio di rotta dopo *Salome* ed *Elektra*. Completata nel settembre del 1910, l'opera andò in scena a Dresda il 26 gennaio 1911 sotto la direzione di Ernst von Schuch e con la regia di Max Reinhardt, ottenendo un successo eclatante coronato da ben cinquanta repliche. Questo enorme successo indusse altri compositori e lo stesso Strauss a ricavare dalle musiche di quest'opera diverse *suites*, l'ultima delle quali fu realizzata dallo stesso compositore probabilmente con l'aiuto di Arthur Rodzinsky. Eseguita per la prima volta a Vienna il 28 settembre 1946, la *suite* si compone di 5 brani dei quali il primo è costituito dal preludio, una pagina intensa nella quale appaiono i temi principali dell'opera, il secondo e il terzo da passi tratti dal secondo atto, mentre il quarto e il quinto corrispondono rispettivamente al bellissimo duetto *Ist ein Traum* (È un sogno), cantato da Octavian e Sophie, e al duetto finale.

Composte originariamente per pianoforte a quattro mani e distribuite in quattro quaderni dei quali i primi due furono pubblicati nel 1869 e il terzo e il quarto nel 1880, le **Danze ungheresi** sono complessivamente 21 composizioni il cui materiale melodico è tratto dalla tradizione tzigana alla quale Johannes Brahms cominciò ad interessarsi sin dal 1852. Nonostante fossero delle rielaborazioni di melodie tratte dalla suddetta tradizione alle quali il compositore non diede troppa importanza, le *Danze ungheresi* ottennero un immediato successo tale da indurre Brahms ad orchestrare la prima, la terza e la decima che furono eseguite per la prima volta nel febbraio del 1874 al Gewandhaus di Lipsia. Le altre furono orchestrate, in seguito, da altri musicisti e, in particolare modo, da Albert Parlow tra il 1876 e il 1881 e da Dvořák nel 1881. Dalla

struttura tripartita secondo lo schema A-B-A¹, la *Prima Danza Ungherese* si segnala per il tema intriso di appassionato lirismo della sezione iniziale. Celeberrima è la *Danza ungherese n. 5*, che si ispira alla melodia *Bartfai Emlé (Ricordo di Bartfai)* di Kéler Béla.

Se Johann Strauss ottenne una grande fama per i suoi valzer, egli non trascurò nemmeno altri generi di danze, tra cui le polche. Tra quest'ultime una delle più note e più eseguite è la **Pizzicato Polka**, composta nel 1870 insieme con il fratello Joseph, più giovane di due anni, che fu convinto a seguire la carriera artistica proprio da Johann. Meno famoso rispetto al fratello maggiore, Joseph, tuttavia, godette di una fama discreta a Vienna dove le cronache lo descrivevano come il *pallido e romantico* Joseph. *Pizzicato Polka* è un brano leggero, gaio ed elegante eseguito interamente dagli archi in pizzicato.

Commissionata per l'apertura ufficiale del canale di Suez, **Egyptischer-Marsch** (Marcia egizia) op. 335, che fu eseguita per la prima volta a Pavlovsk in occasione di un concerto di beneficenza il 6 luglio del 1869, è un brevissimo brano nel quale a creare l'atmosfera esotica sono le sinuose melodie, nelle quali, però, non manca il raffinato gusto viennese del compositore nella scrittura brillante. Altrettanto brillante è la polka **Tuoni e fulmini (Unter Donner und Blitz)**, che, composta nel 1868, evoca, attraverso il rullo dei timpani e il fragore dei piatti, i tuoni e i fulmini del titolo. Celeberrima è anche **Tritsch-Tratsch Polka** che, composta da Strauss nel 1858 di ritorno da una fortunata *tournee* in Russia dove il compositore si era esibito per la stagione concertistica estiva a Pavlovsk, è un brano spigliato e ironico il cui titolo si riferisce alla moda viennese del pettegolezzo o, come affermò lo stesso compositore, all'atto unico di Adolf Müller senior intitolato *Der Tritsch-tratsch* rappresentato, per la prima volta, nel 1833. Composto nel 1889, il **Kaiser-Walzer (Valzer dell'imperatore)** originariamente era intitolato *Mano nella mano* con riferimento alla visita effettuata nel mese di agosto di quell'anno dall'imperatore Francesco Giuseppe, all'imperatore tedesco Guglielmo II per rafforzare i rapporti diplomatici tra i due stati. Sarebbe stato l'editore Fritsch Simrock a suggerire a Strauss di modificare il titolo del valzer in quello con il quale oggi è conosciuto. Eseguito, per la prima volta, a Berlino il 21 ottobre 1889, questo lavoro combina lo spirito prussiano, presente nella marcia iniziale, e quello viennese negli eleganti Valzer, preceduti da un delicato *a solo* del violoncello.

CHRISTIAN ARMING

DIRETTORE



Christian Arming è nato a Vienna nel 1971 ed ha iniziato la sua carriera a 24 anni come giovanissimo direttore musicale della Janáček Philharmonic Orchestra di Ostrava. È stato inoltre direttore musicale della New Japan Orchestra a Tokyo, dell'Orchestra Sinfonica e del Teatro di Lucerna, dell'Orchestre Philharmonique & Royal de Liège. Sia in campo sinfonico che in quello operistico Christian Arming è attivo in Europa, negli USA e in Asia.

Christian Arming è attualmente principale direttore ospite della Hiroshima Symphony Orchestra in Giappone.

In questi anni ha diretto nei teatri di Francoforte, Hamburg, Lucerna, Strasburgo, Nancy, Montpellier ha diretto *Carmen*, *Zauberflöte*, *Bohème*, *Ballo in maschera*, *Fliegender Holländer*, *Jeanne d'Arc au bûcher*, *Principe Igor*, *Ariadne auf Naxos*, *Lohengrin*, *Pelléas et Mélisande*, *Fidelio*, *Les Mamelles de Tirésias*, *Florentinische Tragödie*, *Fledermaus*, *Turn of the Screw*, *Don Giovanni*, *Jenufa*, *Rusalka*.

Dagli inizi della sua carriera ad oggi è stato ospite di prestigiose orchestre, tra cui ORF Radio-Symphonieorchester Wien, Deutsche Sinfonie Orchester Berlin, hr-Sinfonieorchester Frankfurt, MDR-Sinfonieorchester, Südwestrundfunk Stuttgart, NDR Orchester Hamburg, Dresdner Staatskapelle, Münchener Philharmoniker, Wiener Symphoniker, Mozarteumorchester Salzburg, Orchestre National

Capitole de Toulouse, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestra Accademia Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

In Italia ha diretto presso le maggiori Istituzioni Musicali: Teatro Massimo di Palermo, Teatro Verdi di Trieste (*Rosenkavalier*), Filarmonico di Verona (*Salomè ed Elektra*), Carlo Felice di Genova, San Carlo di Napoli, Fenice di Venezia, Teatro Regio di Torino (*Zauberflöte*). Ha sostituito Georges Prêtre nella *V Sinfonia* di Mahler all'Accademia Santa Cecilia di Roma, dove è tornato a dirigere successivamente altri concerti (*III e IV Sinfonia* di Mahler, *Jupiter* di Mozart).

Dopo la sua prima scrittura nel 2005, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai lo ha incluso regolarmente nei programmi delle proprie stagioni; memorabili i concerti con la *Messa in mi bem magg.* di Schubert presso l'Auditorium della Rai e nel Duomo di Orvieto.

La discografia dell'artista include una importante registrazione del 2018 per la Deutsche Grammophon con l'Orchestre Philharmonique & Royal de Liège e il Sirba Octet ("Russian, Klezmer and Gypsy Music"); incisioni per le etichette Arte Nova e Rosa Classic (Janáček Philharmonic Orchestra), per la Fontec (New Japan Philharmonic Orchestra), Naïve (arie wagneriane con il bass-baritono russo Evgeny Nikitin), Fuga Libera (*Sinfonia in re min.* di Franck con l'Orchestre Philharmonique & Royal de Liège).

L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

COORDINATORE - DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Valentina Benfenati *°

VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello **

Antonino Alfano

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Debora Fuoco°

Sergio Guadagno°

Marcello Manco °

Domenico Marco

Edit Milibak °

Fabio Mirabella

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Alessio Nicosia *°

Francesco Graziano **

Agnese Amico °

Giorgia Beninati °

Andrea Cirrito °

Angelo Cumbo

Federica Gatti °

Gabriella Lusi

Giulio Menichelli °

Salvatore Petrotto

Martina Ricciardo °

Francesca Richichi

VIOLE

Claudio Laureti *°

Vytautas Martišius **°

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Christian Cutrona °

Roberto De Lisi

Roberto Presti

Camila Sanchez Quiroga °

VIOLONCELLI

Enrico Corli *

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Francesco Giuliano

Daniele Lorefice °

Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Vincenzo Graffagnini **

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

Michele Li Puma °

Francesco Monachno °

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Claudio Sardisco *

Maria Chiara Sottile °

OBOI

Fabio Palmeri *°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Daniele Sansone *°

Salvatore Bonventre °

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona ° (cl. basso)

FAGOTTI

Massimo Manzella *°

Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Daniele Marchese °

CORNI

Maria Elisa Aricò *°

Antonino Bascì

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Antonino Peri

Francesco Paolo La Piana

TROMBONI

Francesco Tolentino *°

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

BASSO TUBA

Salvatore Raimondo °

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinfolini °

Mauro Marino °

Gabriele D'Emma°

ARPE

Francesca Cavallo *°

Matteo Ierardi °

PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti *

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

6^a STAGIONE
CONCERTISTICA
NOVEMBRE 2023 • GIUGNO 2024

Politeama
la grande musica.

A NATALE REGALA LA
**CHRISTMAS
CARD**

DELL'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Da un minimo di 2 a un massimo di 6 ingressi a scelta
per i concerti del turno serale da gennaio a maggio 2024
AL COSTO DI € 15,00 A INGRESSO
in qualsiasi settore e in base alla disponibilità dei posti
(Sono esclusi gli eventi speciali)

In vendita dal 9 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo

Politeama
la grande musica.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi

Venerdì 12 gennaio, ore 21,00

Sabato 13 gennaio 2024, ore 17,30

PIOVANI DIRIGE PIOVANI

NICOLA PIOVANI direttore

Piovani *Sarajevo* - Prima esecuzione a Palermo
Scherzo eolico - Prima esecuzione in pubblico
Suite Tavianì
La vita è bella
Suite Fellini



Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24
VIVATICKET

riolo.it



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Giovanni Lorenzo Catalano

Presidente

Sonia Giacalone

Alessandra Ginestra

Dario Romano

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio

Presidente

Pietro Siragusa

SOVRINTENDENTE

Andrea Peria Giaconia

**CONSULENTE MUSICALE
DEL SOVRINTENDENTE**

Dario Oliveri

www.orchestrasinfonicasiciliana.it

